

BERGAMO

Voilà sul palco la virtù magica

Da Mozart a Gounod: a Colognola serata lirica con il Mayr-Donizetti

■ Per il terzo appuntamento della stagione del circolo lirico Mayr-Donizetti, intitolato «So anch'io la virtù magica», salgono sul palcoscenico le tradizioni della lirica. L'appuntamento con i sorrisi, le lacrime e le emozioni dell'opera è fissato per questa sera alle 21 al cine-teatro «San Giovanni Bosco» di Colognola (ingresso 10 euro).

Intenso e di grande livello il programma della serata, presentata dal musicologo Valerio Lopane, con opere di Mozart, Rossini, Gounod, Mascagni, Bizet, Offenbach e Donizetti. Protagonisti la soprano Linda Campanella e il basso Matteo Peirone, accompagnati dal trio «I virtuosi di Milano» composto da Flaviano Rossi (flauto), Giovanni Sanvito (oboe) e da Daniel Moos (pianoforte). Campanella, diplomata in pianoforte e canto, ha iniziato la sua carriera nel 1998, interpretando i principali ruoli del suo repertorio che corrisponde al soprano lirico-leggero di coloritura. Quest'anno sarà la

Adina dell'«Elisir d'amore» al Festival donizettiano di Bergamo, personaggio che porterà anche l'anno prossimo in Giappone con una tournée del Teatro Donizetti. Peirone, invece, ha cantato in molti teatri di tutto il mondo. Costantemente invitato dal Teatro alla Scala di Milano, ha cantato sotto la direzione del maestro Ric-

cardo Muti, insieme ai Wiener Philharmoniker. Sarà protagonista in «Elisir d'amore» come Dulcamara al Festival donizettiano e in Giappone. Rossi svolge da diversi anni una brillante attività concertistica, Sanvito lavora con prestigiose associazioni musicali ed enti lirico-sinfonici. Il maestro Moos (pianista, direttore e produttore) ha collaborato nelle produzioni di diverse opere e nel 1994 ha iniziato una intensa attività come produttore.

«Gaetano Donizetti – spiega Peirone – conosceva bene la virtù magica. Quella "magia" che ci porta a leggere i più intensi sentimenti della nostra vita con le note e le parole dell'opera. Quella "virtù" attraverso la quale il grande bergamasco ci ha fatto ridere e poi piangere. Divertirci, commuoverci e ridere "amaro" grazie a Mamma Agata, Lucia di Lammermoor e Don Pasquale. Una magica virtù che stasera ci suggerirà che, anche se "i sogni sono sogni", la vita, grazie alla musica, può essere, essa stessa, Sogno».

Marco Conti

Protagonisti
la soprano Linda
Campanella
e il basso Matteo
Peirone, con
il trio «I virtuosi
di Milano»